

PROT. 11417  
DEL 26-01-2015



# CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

## RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2014-2019

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

### Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 29 Ottobre 2014.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schema dei certificati di bilancio - art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e segg. della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 183.322





## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Giuseppe Falcomatà	29 Ottobre 2014
Vicesindaco	Saverio Anghelone	15 Novembre 2014
Assessore	Angela Marciànò	15 Novembre 2014
Assessore	Giuseppe Marino	15 Novembre 2014
Assessore	Giovanni Muraca	15 Novembre 2014
Assessore	Rosanna Maria Patrizia Nardi	15 Novembre 2014
Assessore	Armando Neri	15 Novembre 2014
Assessore	Mattia Fortunata Neto	15 Novembre 2014
Assessore	Agata Quattrone	15 Novembre 2014
Assessore	Antonino Zimbalatti	15 Novembre 2014



## CONSIGLIO COMUNALE

## PARTE I - DATI GENERALI

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Delfino Demetrio	24 Novembre 2014
Consigliere	Albanese Rocco	24 Novembre 2014
Consigliere	Bova Filippo	24 Novembre 2014
Consigliere	Brunetti Paolo	24 Novembre 2014
Consigliere	Burrone Filippo	24 Novembre 2014
Consigliere	Caracciolo Maria Antonietta	24 Novembre 2014
Consigliere	Castorina Antonino	24 Novembre 2014
Consigliere	D'Ascoli Giuseppe	24 Novembre 2014
Consigliere	Dattola Lucio	24 Novembre 2014
Consigliere	Dattola Luigi	24 Novembre 2014
Consigliere	Gangemi Francesco	24 Novembre 2014
Consigliere	Iachino Nancy	24 Novembre 2014
Consigliere	Imbalzano Emiliano	24 Novembre 2014
Consigliere	Imbalzano Pasquale	24 Novembre 2014
Consigliere	Latella Giovanni	24 Novembre 2014
Consigliere	Maiolino Antonino	24 Novembre 2014
Consigliere	Marino Demetrio	24 Novembre 2014
Consigliere	Marra Vincenzo	24 Novembre 2014
Consigliere	Martino Demetrio	24 Novembre 2014
Consigliere	Matalone Antonino	24 Novembre 2014
Consigliere	Mauro Riccardo	24 Novembre 2014
Consigliere	Mileto Antonino	24 Novembre 2014
Consigliere	Minniti Giovanni	24 Novembre 2014
Consigliere	Misefari Valerio	24 Novembre 2014
Consigliere	Nocera Antonino	24 Novembre 2014
Consigliere	Paris Nicola	24 Novembre 2014
Consigliere	Pizzimenti Antonio	24 Novembre 2014
Consigliere	Quartuccio Filippo	24 Novembre 2014
Consigliere	Ripepi Massimo	24 Novembre 2014
Consigliere	Ruvolo Antonio	24 Novembre 2014
Consigliere	Sera Giuseppe Francesco	24 Novembre 2014
Consigliere	Serranò Paola Maria	24 Novembre 2014



## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.3. Struttura organizzativa

Organigramma

Direttore: \_\_\_\_\_

Segretario: dott. Pietro Emilio;

Numero dirigenti: 9;

Numero posizioni organizzative: 0;

Numero alte professionalità: 23;

Numero totale personale dipendente al 31.12.2013: in dotazione organica 1057, in servizio 983.

### 1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

La nuova amministrazione si è insediata dopo un periodo di commissariamento biennale dell'Ente ai sensi dell'articolo 143 del TUEL.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: L'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL:

1) DISSESTO:	SI	X NO
2) PRE-DISSESTO	X SI	NO

La Commissione Straordinaria ha fatto ricorso, con propria deliberazione n. 42 dell'11 dicembre 2012, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli articoli 243 bis e seguenti del D.Lgs 267/2000. Quindi, con la deliberazione della stessa Commissione n. 17 del 08.02.2013, ha adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, successivamente rimodulato con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 142 del 15.07.2013. La Corte dei Conti della Regione Calabria, con deliberazione n. 11/2014, adottata nella camera di consiglio dell'11 gennaio 2014, depositata il 30 gennaio 2014, aveva bocciato il Piano di riequilibrio. La deliberazione n. 11/2014 è stata impugnata dal comune di Reggio Calabria dinnanzi alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale in speciale composizione ex art. 243-quater, comma 5, del TUOEL. n. 267/2000). La Corte dei Conti (Sez. Riunite), nella Camera di Consiglio del 14 maggio 2014, depositata in segreteria il 17 luglio 2014, con sentenza n. 26/2014/EL, ha ritenuto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale sia connotato dai requisiti della attendibilità e congruenza e, pertanto, ha accolto il ricorso e annullato la deliberazione n. 11/2014, adottata dalla Sezione Regionale della Corte dei conti della Regione Calabria, approvando di conseguenza, definitivamente, il suddetto piano di riequilibrio. Il piano di riequilibrio finanziario ha la durata di dieci anni e prevede in tale arco di tempo il ripiano del disavanzo di amministrazione di € 110.918.040,99 esistente al 31 dicembre 2012, per come risulta dal conto consuntivo dell'esercizio 2012.

1.5.1 La Commissione Straordinaria ha fatto ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del TUEL, ottenendo l'erogazione dell'importo complessivo di € 45.682.648,16 (da restituire in nr. 10 rate annuali) destinato al pagamento dei debiti presenti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

La Commissione ha altresì attivato le procedure per l'accesso al fondo di cui all'art. 243 - quinquies del TUEL, ottenendo l'erogazione dell'importo di € 20.000.000,00 (da restituire in nr. 5 rate annuali) destinato al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e ai conseguenti oneri previdenziali, al pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari, nonché all'espletamento dei servizi locali indispensabili.

La Commissione Straordinaria ha infine fatto ricorso, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 35 del 8/04/2014, convertito in Legge 64/2013, recante "disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", all'anticipazione straordinaria di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti, ottenendo la concessione dell'importo complessivo di € 187.502.933,42, erogato in due rate di pari importo, ammontanti ciascuna a € 93.751.446,71, da restituire in 30 rate annuali, maggiorate degli interessi al tasso del 3,302% nominale annuo. L'anticipazione come sopra concessa è destinata al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine.

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Si riportano di seguito alcuni stralci delle "LINEE PROGRAMMATICHE AMMINISTRAZIONE FALCOMATÀ" presentate al Consiglio Comunale durante la seduta del 24/11/2014.

\*\*\*\*\*

*La nostra Città si avvia ad uscire da due anni di duro commissariamento per contiguità mafiose. Allo stesso tempo, inoltre, grava sulle spalle dei cittadini un piano di riequilibrio che comporterà tariffe alle stelle per i prossimi dieci anni. Questo, tuttavia, non può impedire alla città di rimanere bloccata sul piano della crescita. Reggio è come un malato che si prepara ad uscire dal ricovero in ospedale, in questo periodo di convalescenza la Città dovrà essere accompagnata e aiutata fino alla piena riabilitazione. Bisogna leggere in questo senso l'idea di una cabina di regia per Reggio e, più in generale per la Calabria, messa in campo dall'attuale Governo. Il Governo, dunque, dovrà accompagnare questa convalescenza offrendo, nei modi previsti dalla legge, il sostegno di cui questa Città ha bisogno per risollevarsi. Senza pretendere nulla, se non la possibilità di realizzare la nostra idea di città.*

*L'azione amministrativa riguarderà tutta la Città da Santa Venere a Catona, da Podargoni a Bocale, da Arghillà a Pellaro, dalle zone collinari a quelle rivierasche.*

*Nell'ambito delle linee programmatiche di mandato, alcuni tra i profili più importanti sono:*

- a) patrimonio di beni culturali, architettonici e botanici inestimabile che va recuperato, valorizzato e integrato in una visione di Città rivoluzionaria: l'urbanistica a mattoni zero;*
- b) riscoprire e incentivare le biblioteche cittadine;*
- c) Cultura non significa solo ricordare ma anche costruire il futuro;*
- d) il Cittadino si sentirà davvero al centro dell'agire amministrativo se riuscirà ad esserne protagonista e "controllore" attraverso gli strumenti del bilancio partecipato, delle assemblee popolari, della trasparenza amministrativa e della rendicontazione sociale;*
- e) adottare il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che dica basta al consumo di suolo, al cemento su cemento e che metta al primo posto il verde pubblico come bene comune e patrimonio di ciascun Cittadino;*

- f) costruire un modello di gestione del sociale che vede in primo piano l'associazionismo, il volontariato, il mondo variegato del Terzo Settore, il coinvolgimento attraverso lo sport;
- g) le risorse vanno ricavate, ad esempio, dai fondi comunitari, dai progetti ministeriali, dal Decreto Reggio, dai tagli ai costi della politica;
- h) funzionamento degli asili nido, abbattimento delle barriere architettoniche, funzionamento dei servizi pubblici essenziali.

### **Reggio Città Metropolitana**

La "cornice" istituzionale nella quale dobbiamo immaginare il nostro futuro è quella della Città Metropolitana. Bisogna concepire l'intero territorio provinciale come quello di un'unica realtà urbana - composta di aree industriali, boschive ed agricole - del tutto integrata in ogni settore: aeroporto (RC), porti, trasporti, rifiuti, servizi sociali, istruzione ecc. Avremo pertanto, l'opportunità di eliminare sprechi, doppioni, inefficienze e promuovere i servizi realmente eccellenti anche grazie alla gestione diretta di una parte dei fondi comunitari previsti per la programmazione 2014-2020. Ne discenderà un'unificazione di alcuni servizi locali (trasporti locali, raccolta, riciclo e smaltimento r.s.u., riscossione tributi comunali, ecc.) e un probabile accorpamento amministrativo di alcuni enti locali.

L'area della Città metropolitana è un territorio vasto e sfaccettato comprensivo di Reggio e del suo comprensorio naturale da Melito P.S. fino a Bagnara; dell'area tirrenica e della Piana; dell'area grecanica; dell'area ionica, dello Stretto e dell'area aspromontana con i Comuni che gravitano sul suo Parco Nazionale. Proprio per questo bisognerà coinvolgere questi territori, i Cittadini e i rappresentanti di tutte le istituzioni, le categorie professionali e i Cittadini nella stesura dello Statuto di Reggio Città metropolitana che tenga conto delle differenze di genere, di età, di cultura e lingua.

La Città Metropolitana è il futuro della Nostra Provincia, il futuro della nostra Città, quello che noi diventeremo; sarà necessario arrivare alla data del cambiamento, consapevoli, preparati e pronti a sfruttare al meglio le potenzialità della Città Metropolitana "Reggio Calabria".

Perché questo cambiamento, vissuto con consapevolezza, non potrà altro che essere visto come un ampio bacino di opportunità e di risorse nuove, prima non accessibili. Noi Cittadini in primis, coscienti di ciò, dovremo renderci degni di una tale responsabilità. Ci si trova dinanzi ad una sfida, tanto affascinante quanto complessa, che ci vedrà protagonisti e che potrà essere vinta solo se, la classe politica che Noi vogliamo diventare, sarà in grado di porre rappresentazioni condivise della Città, di rafforzare le identità, di costruire un progetto politico. Si tratta dunque di fare fronte comune, si tratta di collaborare per costruire il nostro futuro.

Puntiamo, inoltre, con decisione e mettendo al bando inutili e improduttivi campanilismi alla nascita dell'Area Metropolitana dello Stretto, attraverso una sempre più intensa cooperazione fra Reggio e Messina.

- Tutti pretendiamo il meglio, ma non possiamo volere l'impossibile in una Città soggetta a piano di rientro e con margini di manovra strettissimi. La partita del cambiamento Reggio e la sua Amministrazione la vinceranno solo sul piano dell'utilizzo di risorse eterodeterminate (PON, POR, CIPE) o della sussidiarietà orizzontale, incentivando iniziative a costo zero con la collaborazione dei Cittadini riuniti in comitati o associazioni. Serve una nuova Governance intuitiva e aperta, determinata con una idea di Città. Servirà un'organizzazione interna adeguata alle nuove sfide che si prospettano, partendo da un confronto con altre Città che hanno avviato progetti innovativi. Si deciderà nei prossimi anni il ruolo di Reggio anche nel bacino del mediterraneo.



### **Una nuova immagine per Reggio.**

Reggio deve avere un'idea di sé: Marciapiedi, lampioni, pavé, spartitraffico dovranno essere omogenei nelle varie zone della Città, predeterminati e riconoscibili, concorrendo a determinare l'immagine di una Città. Anche per questo, è dovere di questa amministrazione procedere a:

- Progressiva pedonalizzazione del centro storico;
- Pedonalizzazioni delle aree scolastiche;
- Rete di percorsi pedonali per tutti i beni culturali.

Reggio deve recuperare un'idea di sé anche attraverso l'inclusione delle aree periferiche. Avvertiamo la necessità di recuperare le periferie come luoghi di svolgimento della vita economica, sociale dei reggini e non solo come aree dormitorio. In questo senso molto importante è la presenza di luoghi fisici di aggregazione e incontro delle persone. Tra le principali attività:

- riqualificazione dei parchi siti in zone periferiche.
- Ripristino Centri civici.
- Promozione della sussidiarietà orizzontale e partecipazione dei Cittadini.
- Adozione di un Regolamento per l'assegnazione ed utilizzo dei Beni Comuni e conseguente creazione di un Albo delle Associazioni per l'affidamento degli stessi (sul modello della Città di Bologna).

### **Ambiente, la Città del benessere**

Reggio deve diventare una Città in cui sia bello vivere e, poiché il benessere non è un indicatore solo economico, è il momento di misurare la qualità di un territorio su qualcosa di diverso dal prodotto interno lordo. "IL PIL NON TIENE CONTO DELLA SALUTE DELLE NOSTRE FAMIGLIE, DELLA QUALITÀ DELLA LORO EDUCAZIONE O DELLA GIOIA DEI LORO MOMENTI DI SVAGO. NON COMPRENDE LA BELLEZZA DELLA NOSTRA POESIA O LA SOLIDITÀ DEI VALORI FAMILIARI, L'INTELLIGENZA DEL NOSTRO DIBATTERE O L'ONESTÀ DEI NOSTRI PUBBLICI DIPENDENTI. NON TIENE CONTO NÈ DELLA GIUSTIZIA NEI NOSTRI TRIBUNALI, NÈ DELL'EQUITÀ NEI RAPPORTI FRA DI NOI. IL PIL NON MISURA NÈ LA NOSTRA ARGUZIA NÈ IL NOSTRO CORAGGIO, NÈ LA NOSTRA SAGGEZZA NÈ LA NOSTRA CONOSCENZA, NÈ LA NOSTRA COMPASSIONE NÈ LA DEVOZIONE AL NOSTRO PAESE MISURA TUTTO, IN BREVE, ECCETTO CIÒ CHE RENDE LA VITA VERAMENTE DEGNA DI ESSERE VISSUTA". (Bob Kennedy). Una Città in corretto rapporto con l'ambiente, è capace di offrire e garantire benessere. La sfida di Reggio deve essere quella di divenire una green city capace di recuperare un rapporto virtuoso con l'ambiente circostante, con la montagna, con il mare. Il Comune può e deve fare molto sia per il risparmio energetico sia per la promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili. Lo può fare anzitutto definendo una politica energetica coraggiosa e sviluppando progetti innovativi consequenziali in grado di promuovere in modo coordinato le eccellenze universitarie in ambito ingegneristico, architettonico e meteorologico.

E' doveroso, inoltre, per l'Amministrazione comunale garantire il rispetto di regole urbanistiche ed edilizie capaci di permettere la riduzione dei consumi. Si tratta di un tema fondamentale per assicurare ai Cittadini una realtà urbana efficiente dal punto di vista energetico.

Reggio ha le caratteristiche per divenire un esempio a livello europeo sull'edilizia sostenibile anche in contesti di costruzioni di valore storico-architettonico. Pensiamo a una Città che valuti la propria qualità urbanistica non sulla base delle cubature, ma in ragione della presenza di un parco, di un giardino, di una piazza pubblica a meno di dieci minuti a piedi da casa di ciascun

Cittadino. L'urbanistica nella Città di Reggio deve essere soprattutto recupero di spazi di libertà e di bellezza per i nostri figli. Reggio può legittimamente ambire ad essere non solo una capitale della cultura, ma anche una capitale del verde e della sostenibilità.

Consideriamo, inoltre, un fatto culturale di estrema importanza la partecipazione di architetti giovani e con lo sguardo allenato alla creatività internazionale e compatibile ai lavori dell'Amministrazione nell'ottica del recupero degli spazi, della valorizzazione delle strutture esistenti nel rispetto delle condizioni ambientali naturali. Condividiamo e confermiamo la scelta di una politica sui rifiuti basata sulla capacità di riciclare, di raccogliere in modo differenziato, di promuovere il riuso. Siamo profondamente convinti, infatti, che il problema rifiuti a Reggio si potrà risolvere soltanto puntando in maniera decisa sulla raccolta differenziata porta a porta, introducendo, altresì misure premiali per chi differenzia di più e misure sanzionatorie per chi, al contrario, non differenzia. Lavoreremo per sviluppare la strategia rifiuti zero.

È il momento di risolvere definitivamente il problema degli scarichi e assicurare un ufficio dedicato per le segnalazioni dei Cittadini. Bisognerà stipulare una nuova convenzione con l'ASP per servizi sugli animali riorganizzando gli attuali servizi e aumentandone trasparenza ed efficacia. Abbiamo intenzione di affrontare con decisione il problema del canile comunale: bisogna completare al più presto le procedure di affidamento del canile di Mortara, renderlo fruibile e agibile, basta con i canili lager. Allo stesso tempo bisognerà pensare ad un canile sanitario e collaborare con la Regione e con l'Asp per un serio programma di sterilizzazione. Accanto a questo renderemo realmente funzionante l'anagrafe canina.

È evidente che la futura Amministrazione della Città Metropolitana opporrà un secco No alla costruzione della Centrale a Carbone a Saline Joniche ed al Ponte sullo Stretto. La nostra terra non ha bisogno di altre Cattedrali nel deserto, di nuovi Pacchetti Colombo per sopire la coscienza dei Cittadini dell'Area Metropolitana dello Stretto. Sono ben altre le infrastrutture che necessitano per il rilancio di Calabria e Sicilia e non è con un Centrale a Carbone che si creano posti di lavoro.

Il Nostro non è un No che sa di spot, ma affonda le sue radici in considerazioni di tipo Politico, Tecnico, Ambientale e Sanitario. È obbligo degli amministratori della Nostra terra tutelare la Salute dei Cittadini, i nostri paesaggi e la peculiarità della nostre colture. Abbiamo a disposizione ogni tipo di risorsa energetica rinnovabile durante tutto l'anno (Sole, Vento e Acqua). L'impatto ambientale sarebbe disastroso! Il Porto di Gioia Tauro è il Terminal per trasbordo di merci più grande di tutto il Mediterraneo, uno dei primi in Europa, è intorno a questo che vanno create le infrastrutture per inviare le merci nel resto d'Italia e dell'Europa. Sulla scorta di quanto detto, nello specifico, proporremo tra l'altro:

- Attuazione legge n. 113/92 "Un albero per ogni nato", per quartiere di nascita o aree cittadine destinate a verde;
- Creazione e sviluppo degli "Orti urbani comunali";
- Raccolta differenziata porta a porta totale (carta, plastica, vetro, umido e secco) con misure premiali per chi differenzia di più e sanzionatorie per chi differenzia di meno;
- Programma graduale finalizzato a eliminare i cassonetti stradali;
- Individuare spazi dove collocare centri di riuso, recupero, riparazione e D baratto, in collaborazione con cooperative sociali e/o imprese giovanili;
- Incentivazioni, mediante sgravi fiscali e concessori, per gli esercizi commerciali che aboliscono l'usa e getta e distribuiscono prodotti alla spina (dicendo no imballaggi inutili);
- Adesione al Progetto "Carta Spreco Zero", che impegna i sindaci a sostenere tutte le iniziative che recuperano, a livello locale, i prodotti rimasti invenduti e scartati lungo la filiera agroalimentare per ridistribuirli gratuitamente a categorie di Cittadini al di sotto del reddito minimo.



### **Trasporto pubblico e privato**

Fondamentale sarà la sfida del trasporto pubblico, Reggio deve raggiungere gli standard di qualità ed efficienza delle altre Città italiane ed europee. La scellerata gestione manageriale dell' A.T.A.M. s.p.a., ha condotto la Società sull'orlo del fallimento con operazioni societarie folli e la creazione di una pianta organica sovradimensionata rispetto alle effettive esigenze.

Tutta la Città sa bene di chi sono le responsabilità, ma alla nuova Amministrazione Comunale toccherà dare le risposte che i Cittadini ed i Lavoratori attendono. Obiettivo principale sarà il recupero concreto dei crediti che la Società vanta nei confronti della Regione Calabria e, verificata la fattibilità economica dell'operazione, il Comune cederà all' A.T.A.M. la proprietà del Foro Boario (attuale deposito) e del suolo su cui è edificato il Terminal del Piazzale Botteghelle (già di proprietà A.T.A.M.), così ricapitalizzando la società.

È evidente che l'attuale forma societaria, Società per azioni (S.p.A.) con capitale totalmente pubblico, senza però il necessario controllo da parte del Comune, essendo il contratto di servizio con la Regione Calabria, non può soddisfare le esigenze di una gestione trasparente ed orientata all'interesse pubblico. Per tale motivo saranno necessarie misure, dopo il risanamento del debito, che garantiscano al Comune un controllo diretto della azienda al fine di garantire effettivamente i bisogni dei Cittadini Metropolitani e degli Utenti in generale.

Reggio è ricca di stazioni, bisogna scommettere sulla riqualificazione di queste dismesse o non più funzionali per le Ferrovie dello Stato, per dare alla Città una vera metropolitana di superficie. Poiché è prioritario rendere accessibile l'arrivo a Reggio, bisognerà lavorare con intensità alla completa risistemazione del Porto, della Stazione Centrale e dell'Aeroporto "Tito Minniti", andrà creato un asse viario che li colleghi con efficienza e a costi contenuti.

Le porte d'accesso di questa Città dovranno essere totalmente diverse come qualità dei servizi e dell'accoglienza da quelle che siamo abituati a conoscere. Gli ingressi di Stazione, Porto ed Aeroporto sono i biglietti da visita di una Città che oggi non si presenta all'altezza delle aspettative dei turisti ma soprattutto dei Cittadini. Sarà fondamentale avviare uno studio che consenta la limitazione dell'ingresso in Centro Città ai mezzi pesanti (bus privati, camion ecc.), facendoli fermare alle porte nord (Ponte della Libertà) e sud (Piazzale Botteghelle), offrendo un opportuno servizio navetta per il centro.

Allo stesso tempo, partendo con un progetto pilota in alcune giornate ben definite, bisognerà iniziare a programmare la progressiva chiusura al traffico di tutto il centro storico dal Lungomare Falcomatà fino alla via Filippini. Un centro Città finalmente dedito al passeggio, allo shopping, alla fruizione delle bellezze architettoniche cittadine. In questa idea di Città, si innesta la volontà di agevolare gli interventi sulla mobilità alternativa a partire dalle piste ciclabili, le cui migliorie andranno discusse con le associazioni di ciclisti.

La pedonalizzazione (quasi) completa di Piazza del Duomo, i cui lavori sono già in fase di avvio, risponde alla volontà di liberare dalla cappa del traffico il cuore pulsante della Città, individuando percorsi alternativi. È un fatto culturale, ambientale e trasportistico. Ma è innanzitutto il desiderio di restituire la possibilità di vivere la Cattedrale, la Sacra Effigie della Madonna della Consolazione nel suo periodo di "sosta" in Città, la Cappella del Santissimo Sacramento e il vicino Museo Diocesano - tra i più suggestivi simboli cristiani di Reggini - alla emozione e alla commozione dei reggini e non solo dei turisti. Quartiere per quartiere vanno studiate e verificate le ipotesi di micro pedonalizzazioni poiché laddove si restituisce alla vivibilità ciò che oggi è solo strada di transito si compie un atto controcorrente, ma necessario nella realtà che siamo chiamati ad amministrare. Nell'ottica di una Città intelligente, inoltre, sarà fondamentale il monitoraggio sul raccordo autostradale volto a prevenire

incidenti specialmente nel tratto tra Portanova - Spirito Santo. Bisognerà, inoltre, riprendere il PUT (Piano Urbano del Traffico: art. 36 del Codice della Strada) con coinvolgimento delle associazioni dei Cittadini. Sei punti delle azioni realizzabili in tre anni:

- Creazione di una metropolitana leggera che si muova sull'esistente asse ferroviario e che si integri con Bus Navetta con l'obiettivo specifico di collegare in pochi minuti Ce.Dir e Tribunale, Ospedale, Cittadella Universitaria, con Stazione Centrale e con Lido-Porto-Santa Caterina;
- Rielaborazione dei percorsi dei bus pubblici ed ammodernamento dell'intera infrastruttura anche con l'istituzione di indicatori digitali all'interno delle pensiline che segnalino quanti minuti mancano all'arrivo del mezzo di trasporto;
- Servizi di bus a domanda, ovvero linee che si attivano con itinerari flessibili solo se ci sono Utenti che richiedono il passaggio;
- City logistic. L'efficientamento del trasporto pubblico passa anche dalla organizzazione intelligente del traffico merci in Città. La Città deve mantenere i negozi, i ristoranti, gli alberghi, e deve poter essere rifornita bene senza che il traffico merci penalizzi i percorsi pedonali, ciclabili, del trasporto pubblico e dei veicoli privati.
- Estensione ciclabile del Lungomare Falcomatà da Catona a Pellaro.
- Sblocco di Modena San Sperato, riorganizzazione orari della Città. Organizzazione di tavolo con dei dirigenti delle scuole (Liceo Scientifico "A. Volta", Istituto Comprensivo Telesio-Montalbetti) concordando la modifica degli orari di ingresso e di uscita, sfalsandoli.

### **Cultura e Turismo, Reggio un museo a cielo aperto**

Con un pizzico di presunzione affermiamo che, probabilmente, nulla di quanto è successo a Reggio si sarebbe verificato se ci fosse stato un serio investimento sulla cultura. Allontaniamo quel pensiero debole secondo il quale "con la cultura non si mangia" e riteniamo che, al contrario, bisogna investire in questa industria atipica. La cultura, tuttavia, deve uscire dalla limitazione del valore d'uso, non deve necessariamente servire a qualcosa se non a contemplare la bellezza e la verità senza doversi accontentare dei suoi surrogati.

È ciò che consegue alle occasioni culturali che deve portare a qualcosa. Chi va a teatro, ad esempio, nella maggior parte dei casi, va a mangiare fuori, mantiene la Città viva e illuminata fino a tardi. E quindi la mantiene più sicura. La cultura genera curiosità e induce ad acquistare il libro dell'opera teatrale che abbiamo appena visto, il dvd del film, il cd con le canzoni del concerto e ci invita a rifarlo ancora.

Proprio per questo facciamo nostre le parole e l'insegnamento del prof. Renato Nicolini. Assume un ruolo fondamentale, pertanto, dare vita e realizzare la Casa della Cultura, uno spazio di incontro, formazione, informazione, proiezione di film e messa in scena di opere di compagnie reggine. Un luogo fisico, in cui ci sarà lo spazio per un bistrot che valorizzi prodotti a km 0, ma anche un luogo virtuale che esporti l'immagine della Città in tutto il mondo.

Una Città che abbia contezza dei propri monumenti, edifici e luoghi d'interesse storico artistico culturale e li valorizzi ma, al tempo stesso, si doti di un Piano Strategico Culturale che favorisca processi di rigenerazione urbana attraverso spettacoli teatrali e musicali che animano i quartieri Cittadini, li rendono vivi fino a tarda sera e consentano alle saracinesche dei negozi



di stare alzate per qualche ora in più. Reggio ha un patrimonio di "potenzialità culturali" unico al mondo: Università, biblioteche civiche ed ecclesiastiche, l'Accademia delle Belle Arti, l'Archivio di Stato, la Soprintendenza archivistica, la Soprintendenza archeologica, il Conservatorio musicale, il Teatro Cilea, i Musei Cittadini.

È evidente che il rilancio della nostra Città e di tutta l'area dello Stretto non può prescindere dall'incentivazione della Cultura e del Turismo con iniziative a costo zero, mediante l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea (diretti ed indiretti) e puntando al fundraising. Sarà fondamentale la collaborazione attiva di tutti i Cittadini per risvegliare la coscienza sociale e civile e il senso di appartenenza alla Città (es. rilanciando programmi e manifestazione come: Adotta un libro, Adotta un'aiuola). Mettere in rete Teatro, Biblioteche, Scuole, Artisti, in un processo virtuoso di reciproco arricchimento. Questo è il turismo sul quale puntiamo.

### **Riqualificazione urbanistica**

La città di Reggio in questi anni ha smesso di curare l'argenteria. Noi ci proponiamo un programma dettagliato di recupero di tutto ciò che in città ha perso lo smalto di un tempo nella convinzione che serve, prima di tutto, partire da quello che in città già esiste. "Non vanno coperte le buche, vanno rifatte le strade": è doveroso che i lavori realizzati dal comune debbano inserirsi in un quadro sistematico e non essere sporadici. Bisogna partire dalle periferie e arrivare al centro e non il contrario. Combattere il degrado diventa fondamentale per ristabilire la bellezza della città, tornando a livelli accettabili di pulizia dei muri, delle strade, di manutenzione del verde e delle opere pubbliche. Pensiamo che la collaborazione dei cittadini sia fondamentale per ottenere questo obiettivo. Essi infatti, anche mediante un sistema di comunicazione innovativo (twitter, facebook, sistemi informatici che ci permettano di recepire le segnalazioni e inoltrarle agli uffici competenti) e adeguato, potranno segnalare, in tempo reale, piccoli e grandi problemi quotidiani. Pensiamo, inoltre:

- all'adozione di misure atte a far rispettare il decoro urbano, come un Codice Estetico per Reggio che individui le caratteristiche minime conformi che devono avere tutti gli elementi di arredo urbano;
- a incentivi per i piccoli proprietari, ad esempio mediante sgravi sui tributi locali, per la ristrutturazione degli immobili privati;
- ad una ricognizione generale di monumenti, edifici e luoghi di interesse storico artistico culturale al fine di ripristinarli, avviare opere di manutenzione, valorizzazione, riqualificazione dei preziosi siti comunali (es. Castello Aragonese, Fortini, Monastero di Sales);
- al monitoraggio costante delle opere pubbliche cittadine al fine di garantire una manutenzione ordinaria continua e permanente e, laddove sia necessario, provvedere alla manutenzione straordinaria;
- Istituzione di un Nucleo Anti Degrado formato da cittadini volontari.

### **Una Città sicura perché libera**

È fondamentale che Reggio sia una Città sicura perché libera. Perché la sicurezza non sia l'arroccamento in case che diventano fortini ma sia l'espressione più alta della libertà. La cultura della paura, ha prodotto un forte e radicato senso di insicurezza in molti di noi. Ringraziamo tutte le forze dell'ordine, nessuna esclusa, per l'ottimo lavoro che fanno, ma siamo convinti che sia compito delle Istituzioni lavorare per una città libera di appartenere, libera di vivere, libera di includere, libera di dare chance, in cui la cittadinanza sia innanzitutto presidio sociale e le cui uniche sentinelle possano essere le sentinelle del bello.



Una città è più sicura se i suoi cittadini, i suoi turisti, la rendono viva con la loro presenza nelle vie, nelle piazze. E proprio da questo punto di vista abbiamo un'idea, un progetto: *light is life*. Bisogna pensare a un Piano di Illuminazione cittadina capace di garantire efficacia ma anche risparmi ed efficienza. A partire proprio dalle periferie e dalle zone nevralgiche della città (es. la Villa Comunale) in cui la criminalità prolifera grazie al fondamentale aiuto dell'oscurità.

Illuminare significa anche far sì che la cittadinanza torni ad accorgersi e ad ammirare i nostri palazzi in stile liberty, i nostri monumenti, i nostri parchi, villette e piazze. Ecco perché il piano dell'illuminazione dovrà comprendere anche questi siti.

### **Una Reggio cum laude**

Un'Amministrazione Comunale deve rapportarsi al mondo scolastico in modo attivo e diretto. Proprio per questo il Sindaco e l'assessore al ramo visiteranno nel primo anno tutte le scuole, dedicandosi all'ascolto e al confronto con bambini, ragazzi, docenti e tutto il corpo di impiegati scolastici.

La città deve rispondere alle esigenze delle giovani famiglie attraverso politiche volte a favorire le opportunità educative per i bambini. Da qui la necessità di riaprire gli asili nido comunali. Accanto al diritto allo studio tradizionalmente inteso, dovranno essere attivate politiche di sostegno per gli studenti in difficoltà in collaborazione con la scuola ai vari gradi.

Ci piace pensare all'istituzione della giornata:

- "Reggio cum laude", iniziativa organizzata in collaborazione tra Ateneo e Comune per l'inizio delle attività didattiche del nuovo anno accademico. I nuovi iscritti potranno informarsi sui servizi più utili alla vita universitaria attraverso gli stand allestiti per l'occasione;
- (in collaborazione con l'Università Mediterranea) il "Career Day", un appuntamento dedicato all'incontro tra i laureati dell'Ateneo reggino e i rappresentanti del mondo del lavoro. Si vuole creare l'occasione di fare un colloquio con i responsabili delle risorse umane di 100 aziende, in grado di offrire loro concrete opportunità di lavoro o stage di qualità. L'iniziativa, vuole dimostrare come la Città sia vicina all'Università, soprattutto su un tema così importante come quello della ricerca del lavoro da parte di giovani che hanno concluso la formazione accademica; e come le aziende siano disponibili a credere nei giovani laureati italiani.

Una città che sta vicino ai suoi studenti, dovrà provvedere a:

- Strutturare, nel piano per la mobilità cittadina, un'offerta adeguata di collegamenti coi poli universitari decentrati.
- Valorizzare il Progetto Integrato d'Area del Territorio (PIAT), volto a realizzare azioni comuni tra le diverse istituzioni scolastiche (sistema bibliotecario telematico integrato, videoconferenze, cinema, teatro, ecc.);
- Adeguare l'edilizia scolastica e abbattere le barriere architettoniche esistenti;
- Creare l'anagrafe scolastica per combattere gli abbandoni;
- Istituire la Carta dello Studente, una tessera nominale per ogni studente che
  - consente agevolazioni economiche per trasporti, acquisti libri, manifestazioni
  - culturali, sportive.

### **Legalità e Trasparenza**

La terribile esperienza dell'ultima decade ha fatto balzare agli onori della cronaca mondiale la nostra Città per essere il primo Comune capoluogo di provincia della storia a subire l'onta dello scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazioni mafiose. Per recuperare la fiducia dei Cittadini e per impedire che tali situazioni possano ripetersi, sarà indispensabile l'assoluta



trasparenza e legalità del nostro agire amministrativo, per questo sarà lanciata l'operazione "Palazzo San Giorgio Casa di Vetro", che si tradurrà in atti amministrativi e condotte esemplari, rispettando i seguenti punti:

- *Trasparenza dei conti del Comune, facendo chiarezza sulle spese correnti per azzerare gli sprechi ed imporre i criteri di sana Amministrazione;*
- *Adozione del cosiddetto "Bilancio Partecipato", rispettando le disposizioni legislative in tema di bilancio preventivo e consuntivo;*
- *Operazione Open bilancio (trasparenza economica: bilanci online; dati sugli enti pubblici vigilati, enti privati in controllo pubblico, partecipazioni in società di diritto privato);*
- *Trasmissione in diretta sul sito ufficiale del Comune delle sedute consiliari e di ogni altro organo rappresentativo elettivo;*
- *Ricognizione auto blu e veicoli comunali e taglio degli stessi;*
- *Adesione alla Carta di Pisa, il codice etico dei comuni;*
- *Costituzione di Parte Civile, tramite l'ufficio legale del Comune, in tutti i processi di 'ndrangheta e di ogni tipo di criminalità organizzata;*
- *Riconoscimento attraverso la toponomastica dei meriti e degli onori delle vittime della criminalità organizzata e di coloro che si sono distinti nella lotta alla stessa;*
- *Affidamento della gestione delle gare d'appalto alla Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) al fine di garantire la massima trasparenza, rivolgendosi ove possibile e conveniente alle forniture della Consip;*
- *Ricognizione e monitoraggio costante del personale impiegato, al fine di evitare il ripetersi di casi di mala gestio della Cosa Pubblica, che danneggiano non solo il Cittadino ma anche il Comune;*
- *Tavola pubblica per la trasparenza: monitoraggio della cittadinanza e giornate della trasparenza;*
- *Esenzione dal pagamento di tasse e tributi comunali ai titolari di attività economiche (commerciali e professionali) che hanno subito danneggiamenti a seguito di attentati e che abbiano denunciato il racket, dando concreta attuazione alle norme del regolamento comunale;*
- *Completamento della procedura di costituzione delle Società in house per la gestione dei servizi di pubblica utilità (Raccolta dei rifiuti, Manutenzione Ordinaria e Straordinaria);*
- *Costituzione di un'Autorità Garante Anticorruzione e Trasparenza, che avrà il compito di contribuire a prevenire fatti, situazioni, condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni corruttivi imputabili a strutture e dipendenti del Comune, nonché delle società in house. Ciò soprattutto, ma non esclusivamente, nei settori maggiormente "a rischio", quali edilizia, urbanistica, lavori pubblici, commercio, personale.*

### **Welfare, le persone e non le categorie**

La povertà ed il disagio sociale sono l'habitat naturale in cui la criminalità affonda facilmente le proprie mani e recluta, con promesse di facili guadagni e di rapide ascese nelle gerarchie sociali, chi si sente abbandonato ed escluso dallo Stato. Se abdichiamo al nostro ruolo di sostegno ed aiuto ai Cittadini in difficoltà stiamo certi che l'antistato sarà pronto a farsi carico di loro e noi avremo fallito!

Per questo nessuno si dovrà più sentire escluso. "Senza cuore Reggio muore", queste le parole sullo striscione che il 19 dicembre 2012 apriva il corteo di protesta del Terzo settore provinciale. Un grido disperato rivolto alla politica reggina incapace, negli ultimi dieci anni, di dare risposte concrete alle esigenze del terzo settore e, più in generale, di programmare un

sistema di welfare Cittadino. DIl Terzo Settore è stato, in questi anni, l'ingranaggio di un sistema che ha portato gli operatori ad accettare il modello delle "categorie" di persone e non "le" persone, svilendo i diritti di ogni Cittadino e dimenticando che le categorie sono tra esse connesse. Esistono, cioè, situazioni multiproblematiche all'interno di uno stesso nucleo familiare poiché, come spesso accade, povertà chiama povertà. Abbiamo assistito, in questi anni, a interventi a pioggia volti a garantire l'elemosina sociale suddivisa per categorie. Una serie d'interventi etero- determinati che hanno risolto le emergenze di volta in volta create ma non le cause che le hanno generate. E' per questo motivo che vi è la necessità di fare un salto di qualità, ossia di iniziare a ragionare su un sistema davvero integrato che garantisca i diritti minimi dei Cittadini, passando da una suddivisione delle risorse ad una reale programmazione delle politiche di comunità.

I Pon per la città metropolitana, con la nuova programmazione Horizon 2020, porteranno a Reggio 80/100 milioni di risorse. Se questa programmazione non si integra con i Por e i piani di intervento sui bilanci regionali ci troveremo di fronte all'ennesimo spreco e a inutili doppioni.

Serve un governo territoriale che abbia un tavolo permanente di programmazione che veda coinvolti tutti gli attori sociali che quotidianamente sono impegnati sul territorio. Il Forum del Terzo Settore ha già fatto un piano di ricognizione dei fondi della programmazione 2014/2020.

Affinché le politiche di comunità a Reggio siano efficaci ed efficienti, dovremo far partire dallo Stretto una battaglia politica nazionale. Esiste, infatti, un Decreto legge del '93 che non inserisce i servizi sociali tra i servizi essenziali. Questo impedisce, nel caso di comuni in predissesto, di salvaguardare le somme destinate ai servizi sociali. Un Comune in crisi, pertanto, non potrebbe oggi rendere impignorabili quelle somme per pagare i servizi.

Questa nuova visione del bilancio comunale sarà frutto di un processo partecipativo che si intende attivare con la cittadinanza e con le consulte e che servirà agli amministratori ad avere un feedback continuo con la società civile. Per tutte queste ragioni, perché Reggio non sia più dipinta come la Città delle disuguaglianza, delle iniquità, delle battaglie di retroguardia e dell'omofobia, è necessario che la nuova Amministrazione Comunale tracci la discontinuità rispetto al passo ed ami tutti i Cittadini, siano essi uomini, donne, uomini innamorati di altri uomini o donne innamorate di altre donne. Diventa quindi fondamentale:

- Rendere attiva la Consulta del Terzo Settore già prevista dallo Statuto comunale;
- Adottare i principi del Bilancio Partecipato;
- Sostenere le donne sole e le lavoratrici;
- Istituire una "Banca del Tempo" per lo scambio di servizi e mutua assistenza tra privati;
- Realizzare una "città a misura di bambino" - il diritto al gioco recentemente ribadito nel corso della giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza);
- Approvare il regolamento sui Beni Comuni;
- Affrontare seriamente il problema delle barriere architettoniche cittadine attraverso una ricognizione degli uffici, delle scuole e delle arterie stradali cittadine che oggi sono inaccessibili per i nostri concittadini con disabilità;
- Istituzione presso il Comune del Registro delle Unioni Civili, mediante l'approvazione di un Regolamento che disciplini l'iscrizione e la cancellazione di due persone maggiorenni, di sesso diverso o uguale, di qualsiasi nazionalità, residenti, coabitanti anagraficamente nel Comune di Reggio ed iscritti nel medesimo stato di famiglia.



### **Commercio, la lotta alla rendita**

*Pensiamo che, nel commercio, l'abusivismo sia un reato pari al pizzo. Ecco perché dobbiamo rafforzare i controlli nei nostri mercati affinché chi opera nel pieno rispetto delle regole non pensi che rimanere nelle legalità non sia conveniente. Occorre, inoltre, riconsiderare e rimodulare la fiscalità a carico delle attività commerciali (TOSAP).*

*Reggio, Città del bergamotto. Un antico slogan che in passato si è riempito di progetti e azioni concrete non solo a tutela di questo prezioso frutto ma anche e soprattutto azioni per la promozione del bergamotto e di tutta la filiera produttiva ad esso collegata. Ma, come dicevamo, Reggio deve saper guardare anche a chi sta di fronte abbandonando vecchi e improduttivi campanilismi. Dal dialogo con la vicina Messina dovrà nascere e concretizzarsi l'area metropolitana dello Stretto.*

*Il nostro compito deve quindi essere prima di tutto dare opportunità e sostegno alle giovani idee, a chi si impegna per l'innovazione. Una politica di promozione dei brevetti e di sostegno alla ricerca di base a alla ricerca applicata sono dunque il primo passo per poter radicare nel nostro territorio nuove imprese e nuove filiere produttive e per coprire spazi di mercato inediti nella divisione internazionale del lavoro.*

*La lotta alla rendita si fa anche valorizzando ciò che già esiste ma rischia di essere perduto. Sarà fondamentale dunque:*

- *La valorizzazione turistica dei geositi e dei luoghi paesaggistici di pregio (Collina di Pentimele, il Parco di Ecolandia, Motta S. Agata, Bovetto, i terrazzi dello Stretto, ecc.);*
- *La valorizzazione (anche agrituristica) delle periferie, delle vallate e dei centri collinari (Castello di Sant'Aniceto, Polveriera di Ciccarello, i resti delle Motte, Podargoni);*
- *La promozione presso la Regione di un progetto di recupero dell'area dell'ex Fiera di Pentimele.*

*Il primo articolo della Costituzione non è stato scritto a caso e sostenere oggi che la nostra Repubblica democratica è fondata sul lavoro significa impegnare tutti e ciascuno a un'opera quotidiana, paziente e tenace, di difesa dell'occupazione e di sostegno all'intrapresa. In questo senso sarà ferma la battaglia per difendere lo stabilimento O.me.ca. di Torre Lupo e tutelarne i lavoratori. Una vera eccellenza mondiale.*

### **Sport, un nuovo diritto di cittadinanza**

*L'attività sportiva rappresenta per i giovani una valida alternativa alla strada e a quei centri di aggregazione dove spesso si trovano i germi della futura criminalità organizzata, per questo è necessario riconsegnare alla Città strutture funzionali e fruibili da ogni categoria di persone, gratuitamente o con costi accessibili e proporzionati alla realtà economica cittadina, mediante una gestione efficace ed efficiente da parte del Comune stesso, come avviene in molte altre Città italiane ed europee.*

*Lo sport come elemento fondamentale della salute e dell'educazione, occasione per uscire dall'individualismo, veicolo di comunità, capacità di non rassegnarsi, fattore di bellezza, elemento di inclusione sociale e di pari opportunità, orgoglio di un'appartenenza. A Reggio per noi lo sport vuol dire molto di più di quello che sono abituati a pensare altrove.*

*Il Consiglio d'Europa definisce lo sport come qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli. Dunque la definizione di sport va oltre quello che spesso pensiamo.*

*L'esperienza dei paesi scandinavi ci insegna che i marciapiedi sono il più importante impianto sportivo urbano. E proprio sui marciapiedi dovrà passare il percorso di footing più bello del mondo.^^La città, come ci dice il Consiglio d'Europa, deve essere*

camminabile, ciclabile, percorribile, calpestabile, da usare con il corpo, con impianti accessibili, la cui gestione è attenta alla sostenibilità, fruibili da tutti. Gli impianti, pur importanti, divengono una delle opportunità della rete che li connette e che consente di fare sport mentre ci si reca in palestra, a scuola, in università, al lavoro. La pratica sportiva negli ultimi venti anni si è "allungata", accogliendo fasce d'età sempre più ampie, e si è "allargata" dal punto di vista delle discipline praticate. È proprio per questo che l'attività e la pratica sportiva, devono essere ripensati come un vero e proprio diritto di cittadinanza.

L'attività della nuova Amministrazione sarà rivolta a:

- Censimento degli impianti sportivi comunali esistenti, la relativa messa a norma e conseguente rilascio dei certificati di agibilità. Palasport ok, ma deve essere la normalità;
- Realizzazione degli impianti ancora in progetto;
- Revisione delle tariffe per l'utilizzazione degli impianti ed adeguamento delle stesse in relazione alla tipologia degli stessi;
- Convocazione periodica degli "Stati Generali dello Sport";
- Incentivare il playground, con conseguente riqualificazione di interi quartieri e di luoghi abbandonati all'incuria.

\*\*\*\*\*

**1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:**

- esercizio 2013, n. 4 parametri positivi su 10 (ente non strutturalmente deficitario).

**1.8 Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento**

SIX NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione:

Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 130 del 14/10/2014.



## 1. Politica tributaria locale

1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento:

Aliquote IMU	2014
Aliquota abitazione principale	4‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Altri immobili	1,06‰
Fabbricati rurali e strumentali	2‰

1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014
Aliquota massima	0,8‰
Fascia esenzione	nessuna
Differenziazione aliquote	No

1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso di copertura	100%
Costo del servizio procapite	215,34



2. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

Tab. 2 - Reggio Calabria

Quadro generale riassuntivo 2014			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	152.779.979,73	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	192.013.242,85
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	20.697.121,21	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	66.347.327,14
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	38.171.470,38		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	71.101.666,09		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	99.261.987,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	112.559.850,32
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	22.802.100,06	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	22.802.100,06
<b>Totale</b>	<b>404.814.324,47</b>	<b>Totale</b>	<b>393.722.520,37</b>
<b>Avanzo amministrazione 2013</b>	<b>0,00</b>	<b>Disavanzo amministrazione 2013</b>	<b>11.091.804,10</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>404.814.324,47</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>404.814.324,47</b>

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Previsione
Entrate titolo I	131.104.276,56	152.107.028,54	152.779.979,73
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	34.936.209,23	27.477.739,44	25.325.361,35
Entrate titolo II	18.639.461,12	26.806.303,23	20.697.121,21
Entrate titolo III	52.522.222,56	53.699.024,75	38.171.470,38
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>202.265.960,24</b>	<b>232.612.356,52</b>	<b>211.648.571,32</b>
Spese titolo I (B)	173.815.685,76	185.000.921,90	192.013.242,85
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	12.724.713,89	13.172.391,89	13.297.863,32
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>15.725.560,59</b>	<b>34.439.042,73</b>	<b>6.337.465,15</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>	1.867.121,69	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	1.828.621,69	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00		
Altre entrate (Pinacoteca)	38.500,00		
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>	1.851,37	288.887,76	279.450,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	1.851,37	210.175,13	
Altre entrate (specificare)		78.712,63	279.450,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>17.590.830,91</b>	<b>34.150.154,97</b>	<b>6.058.015,15</b>

**EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**

	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo o Prev. Ass.	2014 Previsione
Entrate titolo IV	97.494.518,23	15.203.380,69	71.101.666,09
Entrate titolo V **	0,00	1.212.825,62	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>97.494.518,23</b>	<b>16.416.206,31</b>	<b>71.101.666,09</b>
Spese titolo II (N)	94.873.417,18	13.370.721,45	66.347.327,14
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>2.621.101,05</b>	<b>3.045.484,86</b>	<b>4.754.338,95</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	1.867.121,69	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.851,37	288.887,76	279.450,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>755.830,73</b>	<b>3.334.372,62</b>	<b>5.033.788,95</b>

**3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo**
**Gestione di competenza**

Totale accertamenti di competenza	+	541.530.094,78
Totale impegni di competenza	-	504.045.567,19
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>37.484.527,59</b>

**Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	74.759.968,59
Minori residui passivi riaccertati	+	48.459.621,06
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-26.300.347,53</b>

**Riepilogo**

<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>37.484.527,59</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-26.300.347,53</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		-11.091.804,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		-99.826.236,90
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>-99.733.860,94</b>

### 3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio 2013</b>			<b>5.690.345,02</b>
RISCOSSIONI	44.064.701,73	402.722.776,48	446.787.478,21
PAGAMENTI	223.944.016,25	190.110.842,03	414.054.858,28
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>38.422.964,95</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			38.422.964,95
RESIDUI ATTIVI	458.941.996,79	138.807.318,30	597.749.315,09
RESIDUI PASSIVI	421.971.415,81	313.934.725,16	735.906.140,97
<i>Differenza</i>			-138.156.825,88
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013</b>			<b>-99.733.860,93</b>

Fondo di cassa a inizio mandato ammonta		€ 27.008.489,60
--	--	-----------------

### 3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:

L'Ente, nel biennio di gestione commissariale, ha chiuso gli esercizi finanziari (2012 e 2013) in situazione di disavanzo di amministrazione, proveniente dal conto consuntivo 2010. L'Ente, essendo in situazione di disavanzo per come accertato dal rendiconto dell'esercizio 2013, non ha avanzo da destinare ad una delle situazioni previste dagli articoli 195 - utilizzo di entrate a specifica destinazione e 222 - anticipazione di tesoreria del TUEL, ma utilizza quasi totalmente l'avanzo economico di parte corrente per il ripiano della quota annuale di €. 11.091.804,10, prevista nel piano di riequilibrio finanziario per ciascuno dei 10 anni di durata del detto piano.

3. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (Certificato consuntivo - quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (al 31/12/2013)	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e= (a+ c- d) (2)	Da riportare f= (e - b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h = (f + g)
Titolo 1 - Tributarie	130.880.609,39	23.363.904,97	0	24.931.039,19	105.949.570,20	82.585.665,23	75.818.062,24	158.403.727,47
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	22.522.864,84	2.940.703,80	0	1.569.788,38	20.953.076,46	18.012.372,66	12.169.625,00	30.181.997,66
Titolo 3 - Extratributarie	155.564.269,90	12.227.094,46	0	19.755.319,03	135.808.950,87	123.581.856,41	40.735.538,15	164.317.394,56
Parziale titoli 1+2+3	308.967.744,13	38.531.703,23	0,00	46.256.146,60	262.711.597,53	224.179.894,30	128.723.225,39	352.903.119,69
Titolo 4 - In conto capitale	210.718.074,34	2.459.091,94	0	26.475.519,12	184.242.555,22	181.783.463,28	8.864.053,72	190.647.517,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	56.318.676,79	3.069.516,37	0	1.213.127,56	55.105.549,23	52.036.032,86	121.2825,61	53.248.858,47
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.762.171,85	4.390,19	0	815.175,31	946.996,54	942.606,35	7.213,57	949.819,92
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	577.766.667,11	44.064.701,73	0,00	74.759.968,59	503.006.698,52	458.941.996,79	138.807.318,29	597.749.315,08

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (al 31/12/2013)	INIZIALI A	PAGATI B	MINORI C	RIACCERTATI D=(A-C) (5)	DA RIPORTARE E = (D-B)	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA F	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE G = (E+ F)
Titolo 1 - Correnti	248.787.296,64	151.298.151,58	10.287.988,35	288.499.308,29	87.201.156,71	82.023.547,77	169.224.704,48
Titolo 2 - In conto capitale	393.665.337,80	38.898.177,60	38.170.117,15	355.495.220,65	316.407.043,05	12.787.044,23	329.284.087,28
Titolo 3 - Rimborsi di prestiti	28.552.204,42	28.552.204,42	0	28.552.204,42	0,00	218.923.595,46	218.923.595,46
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	23.370.314,26	5.095.482,65	1.515,56	23.368.698,70	18.273.216,05	200.537,70	18.473.753,75
Totale titoli 1+2+3+4	694.375.053,12	223.944.016,25	48.459.621,06	645.915.432,06	421.971.415,81	313.934.725,16	735.906.140,97

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	16.568.353,04	3.132.465,75	9.877.317,20	20.462.202,78	32.545.326,46	75.818.062,24	158.403.727,47
di cui Tarsu	9.574.351,22	2.361.977,97	7.363.772,53	10.599.253,67	17.627.302,54	38.692.785,47	86.219.443,40
Titolo II	787.361,88	270.979,44	3.515.249,37	4.376.582,72	9.062.199,25	12.169.625,00	30.181.997,66
Titolo III	35.524.653,14	8.472.125,67	22.296.020,60	26.350.550,59	30.938.506,41	40.735.538,15	164.317.394,56
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice	6.941.437,30	4.197.926,42	5.117.831,38	4.937.261,58	3.776.764,43	1.186.631,58	26.157.852,69
Titolo IV	88.841.613,59	5.244.139,06	26.458.274,68	1.704.557,95	59.534.878,00	8.864.053,72	190.647.517,00
Titolo V	44.096.129,71	6.605.641,68	1.330.556,72	3.704,75		1.212.825,62	53.248.858,48
Titolo VI	682.724,42	202.258,97	52.049,08	5.573,88		7.213,57	949.819,92
<b>Totale</b>	<b>203.016.624,30</b>	<b>30.487.514,96</b>	<b>76.011.071,56</b>	<b>68.439.687,92</b>	<b>153.484.977,09</b>	<b>178.686.735,35</b>	<b>597.749.315,09</b>

<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	7.368.722,52	7.942.417,24	31.669.276,84	14.888.094,71	25.332.645,40	82.023.547,77	169.224.704,48
Titolo II	170.906.999,83	17.043.886,60	53.226.134,62	6.528.587,19	68.791.434,81	12.787.044,23	329.284.087,28
Titolo III						218.923.595,46	218.923.595,46
Titolo IV	4.444.185,27	7.292.353,11	6.233.356,50	175.236,49	128.084,68	200.537,70	18.473.753,75
<b>Totale</b>	<b>182.719.907,62</b>	<b>32.278.656,95</b>	<b>91.128.767,96</b>	<b>21.591.918,39</b>	<b>94.252.164,89</b>	<b>313.934.725,16</b>	<b>735.906.140,97</b>

#### 5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'Ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S X                      NS                      E

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento, l'Ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI      NO X

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:



**6. Indebitamento:**

**6.1. Indebitamento dell'ente:** indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti - bilancio di previsione):

Non presenti entrate relative alle categorie 2 e 4 del titolo V delle entrate nel bilancio di previsione 2013.

**6.2. Rispetto del limite di indebitamento.** Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,12%	5,45%	5,13

**6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel) anno 2014**

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 50.566.490,00

IMPORTO CONCESSO € 50.566.490,00

**6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)**

IMPORTO CONCESSO: € 187.502.933,42

RIMBORSO IN ANNI: 29

**6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

I contratti di Interest Rate Swap in essere al 01/01/2012 presso il Comune di Reggio Calabria erano i seguenti:

- a) con Banca nazionale del Lavoro S.p.a. - Gruppo BNP Paribas:
  - o IRS con Collar - Valore nozionale iniziale € 77.128.673,25 n. transaz. 3128987;
  - o IRS con Collar - Valore nozionale iniziale € 77.128.673,25 n. transaz. 3127830;
  - o IRS con purple Collar - Valore nozionale iniziale € 19.161.003,00 n. transaz. 3127056;
- b) con Unicredit S.p.a.:

o IRS Collar Swap – Valore nozionale iniziale € 22.808.964,54 Rif. 49782U;

c) con BIIS - Banca Infrastrutture innovazione e sviluppo:

o IRS Collar - Valore nozionale iniziale € 10.034.311,00.

I predetti contratti sono stati estinti mediante l'adozione delle seguenti determinazioni dirigenziali:

- I. Contratti con Banca nazionale del Lavoro S.p.a. – Gruppo BNP Paribas, Determinazione n. 92 del 7.02.2012 – Costo di anticipata estinzione ZERO;
- II. Contratti con Unicredit S.p.a. , con determinazione n. 90 del 3.02.2012, per l'anticipata estinzione al Comune spettava la somma di € 92.300,00, compensata con la somma dovuta dall'Ente per flussi negativi per € 81.782,00 (imputati al cap. 10477 dell'uscita); pertanto, l'effettivo accredito a favore dell'Ente è stato di € 10.518,00, contabilizzato sul capitolo di entrata 4504;
- III. Contratto con BIIS - Banca Infrastrutture innovazione e sviluppo, determinazione n. 91 del 03.02.2012, per l'anticipata estinzione al Comune è stata accreditata e contabilizzata sul capitolo di entrata 4504 la somma di € 54.400,00. Quest'ultima è stata destinata a spese d'investimento per acquisizione di beni mobili ed immobili (interventi straordinari) sul cap. 2086 e per acquisto di arredi scolastici (cap. 204101).

Di quanto sopra è allegata certificazione in data 07.03.2014 al rendiconto dell'esercizio 2013

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

<i>Attivo</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	<i>31/12/2013</i>
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	736.708.603,97	35.759.229,46	- 20.680.683,76	751.787.149,67
Immobilizzazioni finanziarie	29.787.797,69		1.371.814,78	31.159.612,47
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>766.496.401,66</b>	<b>35.759.229,46</b>	<b>- 19.308.868,98</b>	<b>782.946.762,14</b>
Rimanenze				
Crediti	566.560.841,11	98.334.521,26	- 63.554.142,59	601.341.219,78
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	5.690.345,02	32.732.619,93		38.422.964,95
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>572.251.186,13</b>	<b>131.067.141,19</b>	<b>- 63.554.142,59</b>	<b>639.764.184,73</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.338.747.587,79</b>	<b>166.826.370,65</b>	<b>- 82.863.011,57</b>	<b>1.422.710.946,87</b>
Conti d'ordine	394.040.686,54	- 25.250.889,36	- 43.858.446,21	324.931.350,97

<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	229.777.985,27	59.492.665,25	- 69.518.552,12	219.752.098,40
Conferimenti	523.873.928,93	3.993.908,16	-	527.867.837,09
Debiti di finanziamento	271.936.044,29	206.964.029,19	- 1.212.825,62	477.687.247,86
Debiti di funzionamento	248.411.947,90	69.274.603,81	- 10.185.494,75	168.951.849,34
Debiti per anticipazione di cassa	28.552.204,42	28.552.204,42	-	-
Altri debiti	36.195.476,98	5.797.423,72	- 1.946.139,08	28.451.914,18
<b>Totale debiti</b>	<b>585.095.673,59</b>	<b>103.339.797,24</b>	<b>- 13.344.459,45</b>	<b>675.091.011,38</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale del passivo</b>	<b>1.338.747.587,79</b>	<b>166.826.370,65</b>	<b>- 82.863.011,57</b>	<b>1.422.710.946,87</b>
Conti d'ordine	394.040.686,54	- 25.250.889,36	- 43.858.446,21	324.931.350,97

#### 7.1 Conto economico in sintesi (2013)

quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	187.444.826,91	202.871.465,94	230.992.270,95
B Costi della gestione	161.330.552,33	160.749.541,51	150.059.172,63
<b>Risultato della gestione</b>	<b>26.114.274,58</b>	<b>42.121.924,43</b>	<b>80.933.098,32</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	979.461,49	8.069,39	66.300,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>27.093.736,07</b>	<b>42.129.993,82</b>	<b>80.999.398,32</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-12.622.874,47	-12.375.391,54	-11.782.136,13
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-12.549.686,07	-16.591.654,76	-79.243.149,06
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>1.921.175,53</b>	<b>13.162.947,52</b>	<b>-10.025.886,87</b>

## 7.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo 2013

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO		
(Dati in euro)		
DESCRIZIONE	Codice	importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2013
Sentenze esecutive	10 005	25.023.985,74
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	47.237,72
Acquisizione di beni e servizi	10 025	7.539.854,21
<b>Totale</b>	<b>10 065</b>	<b>32.611.077,67</b>

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA		
(Dati in euro)		
DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	8.436.127,55

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Delibera	N.	Data	Oggetto del debito riconosciuto	Importo	Rif lett. art. 194 TUEL	Cap	Bil	
Comm. Straord.	263	20-dic-13	Acquisizione di beni e servizi	728.780,26	E	10279	2014	
Comm. Straord.	38	16-mag-14	Sentenze esecutive	17.917,51	A	10279	2014	
Comm. Straord.	39	16-mag-14	Sentenze esecutive	174.401,25	A	10279	2014	
Comm. Straord.	40	16-mag-14	Sentenze esecutive	360.816,33	A	10279	2014	
Comm. Straord.	41	16-mag-14	Procedure espropriative	230.000,00	D	10279/100	2014	
Comm. Straord.	45	22-mag-14	Sentenze esecutive	621,70	A	10279/4	2014	
Comm. Straord.	49	12-giu-14	Sentenze esecutive	25.413,22	A	10279/4	2014	3.168,00
						10279/100	2014	21.975,22
Comm. Straord.	50	12-giu-14	Sentenze esecutive	405.857,75	A	10279/4	2014	20.000,00
						10279/100	2014	385.857,15

Comm. Straord.	68	03-lug-14	Sentenze esecutive	197.242,07	A	10279	2014
Comm. Straord.	97	01-ago-14	Sentenze esecutive	4.318,58	A	10279/8	2014
Comm. Straord.	110	07-ago-14	Acquisizione di beni e servizi	98.684,30	E	2079	2013
Comm. Straord.	114	04-set-14	Sentenze esecutive	942.440,55	A	10279	2014
Comm. Straord.	139	13-nov-14	Sentenze esecutive	544.047,28	A	10279	2014
Comm. Straord.	140	13-nov-14	Sentenze esecutive	330.150,34	A	10279	2014
Comm. Straord.	141	13-nov-14	Sentenze esecutive	203.870,89	A	10279	2014
Comm. Straord.	142	13-nov-14	Sentenze esecutive	77.051,37	A	10279	2014
Comm. Straord.	143	13-nov-14	Sentenze esecutive	35.630,12	A	10279	2014
Consiglio Com.le	12	29-dic-14	Sentenze esecutive	26.520,90	A	10279	2014
Consiglio Com.le	13	29-dic-14	Sentenze esecutive	1.288.103,18	A	10279/100	2014
Consiglio Com.le	14	29-dic-14	Sentenze esecutive	176.720,31	A	10279	2014
Consiglio Com.le	15	29-dic-14	Acquisizione di beni e servizi	140.922,00	E	15103	2014

Esistono, inoltre, le seguenti proposte di riconoscimento per i sotto elencati debiti fuori bilancio, ancora non deliberate, per le quali è stato espresso il parere favorevole del Collegio dei Revisori:

OGGETTO	IMPORTO
Proposta deliberazione n. 176 del 21/10/2014 per "Riconoscimento debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'art. 194 del TUEL"	€ 155.744,31 impegnati al cap.10279 art. 8 bilancio 2014
Proposta deliberazione n. 128 del 06/08/09/2014 per "Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, lett. e) D.Lgs. 267/"	€ 41.954,54 impegnati al cap.2079 bilancio 2013
Proposta deliberazione n. 112 del 16/07/2014 per " Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194 lett.e) D.Lgs. 267/2000."	€ 20.439,44 impegnati al cap.2079 bilancio 2013

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato della nuova amministrazione del Comune di Reggio Calabria:

la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;

la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:

X sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti, proseguendo l'attuazione del piano come sopra adottato dalla Commissione Straordinaria ed approvato dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti;

